

di quegl' infedeli fosse alfine fiaccata. Pio II, romano pontefice, che ciò desiderava da lungo tempo, diresse al doge Cristoforo Moro un breve affettuoso, che gli e ne dava l'esortazione e il coraggio. Era il breve espresso in questi termini.

• Pio vescovo, servo dei servi di Dio, al nobile uomo Cristo-  
• foro Moro, doge di Venezia, salute e benedizione apostolica.  
• Quello, che già nel secreto dell' animo nostro avevamo concepito,  
• to, esce ora in luce e si rende manifesto ad ognuno. Nella prossima estate usciremo noi stessi contro i turchi, e ci accompagnerà il sacro collegio dei cardinali. In pieno concistoro è stato  
• letto il nostro decreto su tale proposito, l' undecimo delle calende di novembre. Noi adempiremo tuttociò che abbiamo promesso all' Altissimo, e le nostre parole non saranno vane. Partiremo per la guerra con quante mai forze potremo avere. Avremo con noi, coll' ajuto di Dio, il nostro carissimo Filippo duca  
• di Borgogna, della casa illustre di Francia, il quale condurrà seco un valoroso esercito, molto nelle armi provetto. Speranza  
• non lieve abbiamo riposto in esso e nella tua armata, cui poco dianzi ordinasti di navigare verso il Peloponneso e di cui ci furono raccontati i fatti egregii, non dissimili da quanto di maraviglioso operarono gli antichi. Ed abbiamo fiducia, che, siccome  
• col tuo ambasciatore fu già convenuto, essa continuerà con noi e col prefato duca nella guerra contro i turchi; e non dubitiamo  
• che tu non sia per ajutarci in una guerra che intraprendiamo per la fede cattolica. Benchè queste forze siano grandi e ci promettono molto; maggiore però sarebbe la nostra speranza, se tu,  
• che sei governatore e principe della repubblica veneziana, ti determinassi a venire con noi alla guerra. Nulla più contribuisce  
• al buon esito delle militari imprese, quanto la maestà dei principi, che le animi colla loro presenza. I nemici sono spesso atterriti dai grandi nomi, e la fama dei capi opera in essi piucchè la  
• forza delle armi. Credi pure: la presenza del gran duca di Borgogna darà molto terrore ai nostri nemici: noi stessi per la